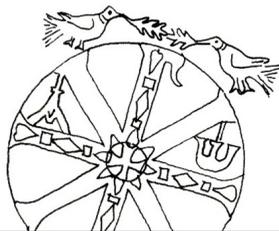


LA LITURGIA

Festivo Anno A

Feriale: Anno II

Diurna: 4ª settimana



domenica 3 maggio 2020

IV DI PASQUA

Vita Comunitaria

Informatore della Comunità Pastorale San Vincenzo di Cantù/Intimiano www.sanvincenzocantu.it

NON METTIAMO "IN PAUSA" GESÙ

Come per tutti, anche nella nostra famiglia, questo tempo di isolamento ha scombussolato (a dirla bene...) un po' tutti gli ambiti della vita: il lavoro cambiato se non addirittura bloccato, la routine radicalmente reinventata, la spesa, le scuole, ciascuna con i propri ritmi e strumenti... tutto provando a conciliare le esigenze di ciascuno e a far vivere – spesso non riuscendoci – in maniera serena questo tempo a tre bimbe di 8, 4 e 2 anni. Ma ciò che più ci affatica è la gestione delle relazioni con parenti e amici che – mediate dai vari Whatsapp, Zoom e *chipiùnehapiùnemetta* - risultano come sospese, congelate.

Dallo scorso Carnevale (eh già, erano proprio quei giorni), in moltissimi ambiti della vita, viviamo come tra parentesi, *freezati* in un tempo (*kronos*) sospeso, in attesa che finalmente tutto si sblocchi e riparta.

Sia individualmente, sia come famiglia abbiamo corso e corriamo ancora il rischio di considerare sospesa anche la nostra relazione con l'Amico Gesù ... Sì, è vero, ci sono mille e più strumenti digitali con cui possiamo seguire le celebrazioni ed essere parte di una Comunità in preghiera (sentiamo però che non è la stessa cosa: un po' come Whatsapp con i parenti...), ma spesso siamo caduti nel tranello di pensare che questo virus ci stesse rubando la possibilità di vivere appieno la nostra fede.

E così, con la solita sorprendente freschezza con cui lo Spirito parla, la chiave di svolta ci è giunta attraverso le nostre bimbe (*con la bocca dei bimbi e dei lattanti...*): mentre "spiegavano" alla sorellina che "anche se è in televisione, non è come i cartoni: è la Messa, c'è Gesù!". Di fatto hanno ricordato a noi che proprio questo tempo (*kairòs*), nelle precise condizioni in cui siamo ora, è **occasione per vivere in pienezza la nostra relazione con Gesù**.

Ed allora ci siamo "riuniti in due o tre" in sala, questa volta davanti al nostro angolino della preghiera (che prima del Coronavirus mica avevamo osato allestire in casa ...) e abbiamo letto insieme il Vangelo, sbriolandolo poco a poco con un linguaggio adatto ai piccoli ("papà, mamma, ma così state facendo la predica come il don in chiesa...") e lasciando emergere le domande più vere (ma perché Gesù è morto? Perché l'hanno ucciso? Ma erano proprio cattivi però... come fa a risorgere?). Seguendo i vari sussidi abbiamo celebrato tra noi la commovente lavanda dei piedi; senza fronzoli abbiamo pregato insieme perché "possiamo tornare dai nonni, a scuola dai nostri compagni, perché non ci ammaliamo né noi né i cuginetti, perché questo virus sparisca" in una casalinga preghiera universale; fino alla gioia, vera e semplice del mattino di Pasqua!

E così abbiamo proprio sperimentato che il cuore ci si è scaldato ("*non ci ardeva forse il cuore nel petto*") scoprendo che, se come famiglia e come Comunità, non viviamo appieno questo tempo - con occasioni nuove e strade inesplorate suggerite dallo Spirito - allora si perdiamo l'occasione irripetibile di vivere il tempo di Pasqua, ovvero di ri-conoscere (=conoscere nuovamente, ma soprattutto conoscere in modo nuovo) che **Gesù viene di persona nella nostra casa** per regalarci la gioia della Risurrezione.

Lui non ha certo messo in pausa il Suo tempo, ma forse siamo noi che abbiamo rischiato di mettere in stand-by il nostro, suddividendo in "fase1", "fase2", ... anche la nostra vita spirituale.

Guido e Cristina

IL CALENDARIO DEL CRISTIANO

* venerdì 8 maggio Memoria di **S. Vittore**, martire

INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ

DOMENICA 3 MAGGIO in diretta sui social (facebook, instagram e youtube), dalla Cappella dell'oratorio di San Paolo: alle ore 10.00 **S. Messa** alle ore 18.00 **recita dei Vespri**.

LA S. MESSA QUOTIDIANA trasmessa dalla Cappella dell'oratorio di San Paolo, in diretta sui social tutti i giorni, **dal lunedì al venerdì alle ore 18.00** e il **sabato mattina alle 9.00**.

IL MESE DI MAGGIO ogni sera (esclusa la domenica) alle ore 21.00, in diretta sui social, recitiamo il **rosario meditato**; inoltre il mercoledì, a cura di don Antonio, **meditazione** su un episodio evangelico con protagonista Maria.

LUTTO NELLE CONFRATERNITE sabato 25 aprile ci ha lasciato *Cesare Zanfrini*, un Confratello del Santissimo Sacramento a San Leonardo e il giorno 29 *Teresa Magnani*, Consorella a San Michele. I Confratelli e le Consorelle, increduli e commossi, si uniscono al dolore dei familiari e uniti in preghiera li affidano all'abbraccio infinito del Signore.

LE SEGRETERIE PARROCCHIALI sono chiuse fino a nuove disposizioni. Per le necessità non differibili inviare una mail a info@sanvincenzocantu.it.

INIZIAZIONE CRISTIANA

IL CATECHISMO A CASA

Sul sito della Comunità è pubblicato il materiale per gli incontri di catechesi in famiglia.

PASTORALE GIOVANILE

UN APERITIVO IN ORATORIO IN CONDIVISIONE!

Momenti aperti a tutta la comunità, con inizio alle ore 18.45, per incontrarci e stare insieme sulla piattaforma Zoom

* **sabato 2 maggio** a San Leonardo.

Link per partecipare: <https://us04web.zoom.us/j/74316087067> Meeting ID: 743 1608 7067

* **domenica 3** a San Teodoro

Link per partecipare: <https://us02web.zoom.us/j/89260376972>

LA PASTORALE GIOVANILE SI INCONTRA SULLA PIATTAFORMA ZOOM

✓ **Preadolescenti**

- *la prima media*: domenica pomeriggio alle ore 14.45;

- *la seconda media*: domenica pomeriggio alle ore 16.00;

- *la terza media*: sabato pomeriggio alle ore 15.00

✓ **Adolescenti** tutti i giovedì sera alle ore 21.00

✓ **18/19enni** venerdì 8 maggio alle ore 21.00

✓ **Giovani**: domenica 3 maggio alle ore 21.00 (incontro successivo: domenica 24 maggio)

Per ogni incontro, gli educatori daranno indicazioni su come partecipare.

APPUNTAMENTO
IMPERDIBILE

LUNEDÌ 11 MAGGIO IL NOSTRO ARCIVESCOVO, SUA ECCELLENZA MONS. MARIO DELPINI INCONTRERÀ I 18/19ENNI E I GIOVANI DEL NOSTRO DECANATO.

L'incontro sarà su una piattaforma virtuale e daremo prossimamente le indicazioni per potersi collegare. Siamo invitati ad essere promotori di questa iniziativa invitando tutti i giovani di nostra conoscenza.

LE CELEBRAZIONI DEI FUNERALI NELLE COMUNITÀ PASTORALI SAN VINCENZO E MADONNA DELLE GRAZIE

Le disposizioni governative consentono per questa "Fase2" la celebrazione dei funerali secondo regole precise che tutti, in spirito di responsabilità, siamo chiamati ad osservare scrupolosamente. Da lunedì 4 maggio "sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di **quindici persone**, con funzione da svolgersi **preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza** interpersonale di almeno un metro" (DPCM del 26 aprile 2020 art. 1 c. 1 lett. ì). Pertanto elenchiamo di seguito le indicazioni pratiche:

- la celebrazione del funerale si svolgerà presso il cimitero senza la S. Messa che verrà celebrata al termine delle restrizioni;
- alla celebrazione delle esequie potranno presenziare massimo quindici persone invitate dalla famiglia del defunto;
- coloro che partecipano alle esequie dovranno indossare le mascherine;
- all'ingresso del Cimitero, un addetto prenderà la temperatura corporea attraverso un termometro digitale o un termo-scanner. Pertanto, non sarà consentito l'accesso a chi risulti avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C, o che manifesti sintomi influenzali;
- non potranno partecipare alle celebrazioni esequiali coloro che sono stati a contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti;
- le autorità hanno la facoltà di eseguire controlli sul rispetto delle norme prima o dopo la celebrazione;
- l'ingresso e l'uscita dal luogo della celebrazione avverrà rispettando le distanze di sicurezza;
- i posti da occupare saranno debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita;
- al momento della tumulazione parteciperanno solo i parenti più stretti mantenendo sempre la distanza prevista dalla normativa.

La data e l'orario della celebrazione esequiale nei cimiteri della città di Cantù saranno concordati preventivamente con le Autorità comunali.

Ci affidiamo alla comprensione e alla collaborazione di tutti perché la celebrazione delle esequie si svolga in modo dignitoso, ordinato e nel rispetto delle norme civili.

SPECIALE CARITAS

In questo periodo di emergenza sanitaria, il **CENTRO DI ASCOLTO** continua il suo lavoro. Per contattarlo: cell.375.594.3457 - email: centrodiascolto@caritascantu.it

L'approvvigionamento dei generi alimentari è fondamentale per poter supportare le famiglie in difficoltà della nostra Comunità. È possibile contribuire in diversi modi:

- al supermercato MD di Via per Alzate: si raccolgono generi alimentari per la Caritas
- si può deporre un'offerta nelle cassette del fondo di carità, presenti in tutte le chiese
- si può fare una donazione al Centro di Ascolto: Causale: aiuti COVID -19
Conto presso BCC – Cassa Rurale ed Artigiana Cantù
Iban: IT 41 M 08430 51060 0000 0004 4488

La **CARITAS AMBROSIANA** ha attivato il **Fondo San Giuseppe** per supportare le persone che hanno perso il lavoro (www.fondofamigliavoro.it). È possibile contribuire facendo una donazione a Caritas Ambrosiana onlus Causale: Fondo San Giuseppe
Conto presso Credito Valtellinese Iban: IT 17 Y 05216 01631 0000 0000 0578

LA FOTOCOPIA

Una proposta di riflessione condivisa

a cura del CSI di Milano

Una lezione da imparare

Lo sport è tremendo. Se vuoi vincere devi imparare dalle sconfitte. Non c'è altra strada. Devi imparare a perdere, rialzarti e diventare migliore. Il tempo del Coronavirus provo a leggerlo per metafora sportiva. La nostra società assomiglia ad uno "squadrone" abituato ad andare in campo e a vincere con arroganza e supponenza. Fino a gennaio ci sentivamo padroni del mondo. Abbiamo "rovinato" tanto con la nostra arroganza. Abbiamo sciupato l'ambiente, abbiamo fatto del successo l'unica ragione di vita, abbiamo rubato il tempo a noi stessi... abbiamo "imbruttito" la vita dell'uomo pur di sentirci vincenti. Poi è arrivata la mazzata. Come quella squadra prima in classifica e fortissima che va a giocare contro l'ultima in classifica e perde 3-0 alla fine del primo tempo. Inspiegabile ma reale. All'improvviso tutta l'invincibilità di quella squadra si sgretola, tutto (anche il passaggio più facile) diventa difficile... E ci si ritrova a fare i conti con una sconfitta che è una sberla sul muso.

Alla nostra società è capitato esattamente questo. [...] Nello sport ci sono solo due modi per uscire da sconfitte così. O impari la lezione. Ritorni umile. Ritorni a sudare in allenamento e a giocare facile in partita. La smetti con i colpi di tacco e capisci che la squadra e i tuoi compagni vengono prima di te... oppure butti via un campionato. Vale anche nella vita.

Quando finalmente questo maledetto Coronavirus sarà alle spalle si aprirà un'altra grande partita. Cosa deciderà di fare l'Uomo? Imparerà la lezione e tornerà a "giocare semplice", rimettendo al centro della sua esistenza una vita fatta di **valori**, di **umanità**, di **fraternità**...? Sentirà di essere piccolo nei confronti della natura e dell'universo? Smetterà di inseguire il successo e il potere ad ogni costo per cercare una vera armonia e serenità della vita? Sinceramente non è facile essere ottimisti. Se si guarda indietro scopriamo che quella dell'Umanità è una squadra fisiologicamente "discontinua". Di guerre e devastazioni - in duemila e passa anni - ne ha attraversate tante. Più che imparare la lezione verrebbe da dire che l'ha facilmente dimenticata ricadendo sistematicamente negli stessi errori. [...] La lezione di questa pandemia ha fatto tanto male, davvero. Ha portato via decine di migliaia di vite e ha sequestrato tutta l'umanità dentro le mura di casa. La speranza è che questa volta impariamo la lezione. [...]

Tre mesi fa ci sentivamo padroni del mondo, ora siamo a terra come forse non siamo mai stati. Un buon allenatore direbbe: "ragazzi le sconfitte arrivano, bruciano e non ci puoi fare niente... Puoi solo imparare". Ebbene sì. Proprio così. **Il nostro futuro dipende da noi**. Da nessun altro. Da quello che impareremo o dimenticheremo dopo questa tremenda lezione.

Ah dimenticavo... Non si è mai vista una squadra che vince con i soli titolari, disinteressandosi di chi sta in panchina. Solo un idiota potrebbe pensare di vincere un campionato ragionando così. E allora finiamola, per favore, di buttare in un angolo i deboli, i fragili, gli emarginati, chi vive nelle aree del terzo mondo e via dicendo. Possibile che sia così difficile da capire? Se vogliamo vincere la partita dell'Uomo dobbiamo dare la stessa maglia a tutta l'umanità. Se vogliamo continuare a perdere, invece, sappiamo come fare... E siamo anche bravi a farlo.

Ma io sono fiducioso... da questa "sberla" uscirà un'umanità migliore. Più semplice, ma più forte.

Massimo Achini, Presidente Comitato CSI di Milano
(L'editoriale completo è sul sito www.csi.milano.it)